

Scheda Dati Di Sicurezza

Shell Cassida Grease HTS 2**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**

Codice del prodotto 001A9638
N. di Infosafe ACIXB IT/ita/C
Data emissione 14/10/2004
Tipo/Usò Prodotto Grasso per uso in attrezzature per la produzione alimentare. Anche inteso per uso in attrezzature che producono confezioni alimentari.

Altri nomi	Nome	Codice
	Shell Cassida Grease HTS 2	140001701849

Fornitore	Telephone Numbers
Shell Italia S.p.A Via. A. Manzoni, 44 20095 Cusano Milanino (Mi) Italia	Tel. d'emergenza (+39) 02 3800.4461/2 (attivo 24 ore su 24). Numero fax Fax:(+39) 02 6110.2736

2. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**Descrizione preparato**

Un grasso lubrificante contenente poliolefine e additivi. Prodotto contenente soltanto sostanze permesse secondo US 21 CFR 178.3570, 178.3620 e 182 per uso in lubrificanti per contatto accidentale con alimenti.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**Classificazione CE**

Non classificato come pericoloso secondo i criteri della CE.
--

Rischi per la salute dell'uomo

Nessun rischio specifico in normali condizioni d'uso. L'esposizione prolungata o ripetuta può causare dermatite. Il grasso usato può contenere impurezze pericolose.

Rischi chimico-fisici

Non classificato come infiammabile, ma può bruciare.

Rischi per l'ambiente

Non classificato come pericoloso per l'ambiente.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

Sintomi ed effetti

Non si presume avere effetti pericolosi durante il normale impiego.

Inalazione

L'inalazione di qualsiasi vapore emesso da questo prodotto non è probabile che rappresenti un rischio acuto.

Contatto con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati e lavare la pelle colpita con acqua e sapone. Se l'irritazione persiste, ottenere l'assistenza medica. In caso di lesioni provocate da getti ad alta pressione chiamare immediatamente il medico.

Contatto con gli occhi

Irrigare l'occhio con abbondanti quantità d'acqua. Se l'irritazione persiste, ottenere l'assistenza medica.

Ingestione

Sciacquare la bocca con acqua e ottenere l'assistenza medica. Non indurre vomito.

Informazioni per il medico

Intervenire secondo i sintomi. L'aspirazione nei polmoni può risultare in polmonite chimica. L'esposizione prolungata o ripetuta può causare dermatite.

5. MISURE ANTINCENDIO

Rischi specifici

La combustione può dar luogo ad una mistura complessa di solidi volatili e particolato liquido e gas, compresi monossido di Carbonio e composti organici e inorganici non identificati.

Mezzi estinguenti idonei

Schiuma e polvere chimica asciutta. Anidride carbonica, sabbia o terra possono essere usati soltanto per piccoli incendi.

Mezzi estinguenti non idonei

L'uso di estintori ad Halon dovrebbe essere evitato per ragioni ambientali.

Attrezzatura protettiva

Indossare attrezzatura protettiva adatta, compreso apparato autonomo di respirazione, quando si avvicina un incendio in luogo chiuso.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

Precauzioni personali

Evitare il contatto con gli occhi ed eccessivo contatto con la pelle. Indossare guanti e stivali impermeabili.

Precauzioni ambientali

Evitare lo spandimento e l'ingresso in scarichi, fossi o fiumi usando sabbia, terra o altre barriere appropriate. Informare le autorità locali se ciò non può essere evitato.

Metodi di pulizia - piccoli versamenti

Raccogliere in un contenitore adatto e chiaramente etichettato, per smaltimento o recupero in accordo con la normativa vigente.

Metodi di pulizia - grandi versamenti

Smaltire come per piccoli versamenti.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Manipolazione



Usare soltanto se il sigillo originale è intatto. Se esiste il rischio di inalazione di vapori, nebbie o aerosoli, installare adeguati impianti di ventilazione. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Durante la manipolazione del prodotto in fusti, indossare calzature di sicurezza e idonei mezzi di movimentazione carichi. Evitare versamenti. Stracci, carta e altri materiali utilizzati per assorbire spandimenti di prodotto possono rappresentare un pericolo di incendio. Evitare il loro accumulo smaltendoli immediatamente ed in modo sicuro. In aggiunta ad ogni raccomandazione data per il controllo dei rischi legati a salute, sicurezza e ambiente, deve essere condotta una valutazione dei rischi per stabilire i controlli appropriati alle specifiche circostanze.

Immagazzinamento

Lubrificanti per uso alimentare dovrebbero essere immagazzinati separatamente da altri lubrificanti, sostanze chimiche e cibi. Tenere in luogo fresco, asciutto, ben ventilato. Evitare la luce diretta del sole, fonti di calore e forti agenti ossidanti. Usare soltanto contenitori originali e assicurarsi che siano ben chiusi dopo decantazione in contenitori puliti dedicati al rabbocco dei macchinari (N.B. la pulizia dei contenitori di decantazione o rabbocco dovrebbe essere condotta in accordo alle Buone Pratiche Lavorative definite dalle norme HACCP).

Temperature per l'immagazzinamento

0°C Minimo. 40°C Massimo.

Materiali raccomandati

Per contenitori o rivestimenti interni, usare acciaio dolce o polietilene ad alta densità.

Materiali non adatti

Per contenitori o rivestimenti interni, evitare PVC.

Altre informazioni

I contenitori di polietilene non dovrebbero essere esposti a temperature elevate per il possibile rischio di distorsione.

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

Limiti d'esposizione

Nessun limite di esposizione stabilito

Altre informazioni sull'esposizione

Data la consistenza semisolida del prodotto, non è probabile la formazione di nebbie e polveri.

Controllo dell'esposizione, protezione personale

La scelta dei dispositivi di protezione individuale è fortemente influenzata dalle condizioni locali, per es. esposizione ad altre sostanze chimiche e microrganismi, rischi connessi alla temperatura (protezione da freddo e caldo eccessivi), rischi elettrici, rischi meccanici e l'adatto grado di destrezza manuale richiesto per svolgere l'attività.

Nonostante il contenuto di questa sezione dia informazioni sulla scelta dei dispositivi di protezione individuale, le limitazioni di ogni informazione fornita devono essere chiaramente comprese, per es. il dispositivo di protezione individuale scelto per proteggere i dipendenti da spruzzi occasionali potrebbe essere totalmente inadeguato per attività che comportano la parziale o completa immersione. Se i livelli di nebbie di olio o vapori nell'aria sono prossimi a superare i limiti di esposizione professionale, è necessario prendere in considerazione l'uso di ventilazione locale per ridurre l'esposizione personale.

La scelta dei dispositivi di protezione individuale dovrebbe essere esclusivamente effettuata alla luce di una valutazione dei rischi totali, da una persona competente e qualificata (per es. un qualificato professionista dell'igiene del lavoro).

L'efficace protezione può essere ottenuta con il corretto impiego e mantenimento dei dispositivi; il datore di lavoro deve assicurare che l'appropriato addestramento sia impartito. Tutti i dispositivi di protezione individuale dovrebbero essere regolarmente ispezionati e sostituiti se difettosi.

Protezione respiratoria

Devono essere prese precauzioni per mantenere le esposizioni al di sotto dei limiti di esposizione professionale applicabili. Dovrebbero essere prese in considerazione semi-maschere (EN 149) o semi-maschere dotate di valvole (EN 405) in combinazione con pre-filtri Tipo A2 (EN 141) e P2/3 (EN 143). Se il prodotto è soggetto ad elevate temperature, dovrebbero essere prese in considerazione semi-maschere (EN 149) o semi-maschere

dotate di valvole (EN 405) in combinazione con pre-filtri Tipo AX (EN 371) e P2/3 (EN 143).

Protezione delle mani

I guanti protettivi da agenti chimici sono fatti con una vasta gamma di materiali, ma non c'è un materiale per guanti (o combinazione di materiali) che dia resistenza illimitata a ciascuna singola sostanza o combinazione o preparato. L'estensione del tempo di permeazione è influenzata da una combinazione di fattori che includono permeazione, penetrazione, degradazione, tipo di impiego (immersione completa, contatto occasionale) e modalità di conservazione dei guanti quando non usati.

I massimi livelli di protezione teorici vengono raramente realizzati nella pratica, e l'effettivo livello di protezione può essere difficile da determinare. I guanti in nitrile possono offrire tempi di permeazione relativamente lunghi e bassa velocità di permeazione. I risultati di test, per es. il tempo di permeazione secondo EN 374-3:1994 sono disponibili presso i fornitori affidabili di equipaggiamento.

L'igiene personale è un elemento chiave per l'efficace cura delle mani. I guanti devono essere indossati esclusivamente su mani pulite. Dopo l'uso di guanti, le mani dovrebbero essere lavate ed asciugate attentamente. Dovrebbe essere applicato un prodotto idratante non profumato.

Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza conformi come minimo alla norma EN 166 345B devono essere presi in considerazione se esiste la possibilità di contatto del prodotto con gli occhi a causa di spruzzi. Una maggiore protezione per gli occhi deve essere presa in considerazione per operazioni od aree lavorative ad elevato rischio. Per esempio, il personale addetto ad operazioni di lavorazione metalli con asportazione di truciolo, rettifica o taglio può necessitare protezioni aggiuntive per evitare lesioni causate da schegge o da rottura di utensili.

Protezione del corpo

Minimizzare ogni forma di contatto con la pelle. Si consiglia di indossare tute intere e scarpe con suola resistente all'olio. Lavare regolarmente le tute da lavoro e la biancheria sottostante.

Controllo dell'esposizione ambientale

Minimizzare il rilascio di prodotto nell'ambiente. La valutazione dell'impatto ambientale è necessaria per assicurare la rispondenza alla legislazione locale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Colore	Beige.
Stato fisico	Semi-solido a temperatura ambiente.
Odore	Odore e sapore neutri.
Valore pH	Non applicabile.
Pressione di vapore	Si presume essere inferiore a 0.5 Pa a 20°C.
Punto di ebollizione iniziale	Si presume essere superiore a 280°C.
Solubilità in acqua	Trascurabile.
Densità	circa 900 kg/m ³ a 15°C.
Punto d'infiammabilità	>150°C.
Limite superiore di infiammabilità in aria	10% v/v (tipico) (basato su olio minerale).
Limite inferiore di infiammabilità in aria	1% v/v (tipico) (basato su olio minerale).
Temperatura di autoaccensione	Si presume essere superiore a 320°C.
Viscosità cinematica	Non applicabile.
Velocità di evaporazione	Dato non disponibile.
Densità vapore (aria=1)	Maggiore di 1.
Coefficiente di ripartizione n-ottano/acqua	log Pow si presume essere superiore a 6.
Punto di goccia	Nessuno.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità e reattività

Stabile.

Condizioni da evitare

Temperature estreme e luce diretta del sole.

Materiali da evitare

Agenti ossidanti forti.

Hazardous Decomposition Products

Non è prevista la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi durante un normale stoccaggio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Base per l'accertamento

I dati tossicologici non sono stati determinati in modo specifico per questo prodotto. Le informazioni date sono basate sulla conoscenza dei componenti e la tossicologia di prodotti simili.

Tossicità acuta - orale

Si prevede che l' LD50 sia > 2000 mg/kg.

Tossicità acuta - dermica

Si prevede che l' LD50 sia > 2000 mg/kg.

Irritazione agli occhi

Si prevede essere leggermente irritante.

Irritazione alla pelle

Si prevede essere leggermente irritante.

Irritazione all'apparato respiratorio

In caso di inalazione di vapori, è possibile una lieve irritazione al tratto respiratorio.

Sensibilizzazione della pelle

Non si prevede che possa essere un sensibilizzante per la pelle.

Cancerogenicità

Il prodotto non contiene componenti noti per essere associati ad effetti cancerogeni.

Mutagenicità

Non si ritiene avere effetti mutageni.

Tossicità riproduttiva

Non si ritiene avere effetti tossici per la riproduzione.

Altre informazioni

Il contatto prolungato e/o ripetuto con questo prodotto può provocare sgrassamento della pelle, particolarmente a temperature elevate. Questo può causare irritazioni e anche dermatiti, specialmente in situazioni di scarsa igiene personale. Minimizzare il contatto con la pelle. Il grasso usato potrebbe contenere impurezze nocive che si sono accumulate durante l'uso. La loro concentrazione dipende dall'impiego e comunque potrebbero rappresentare rischi per la salute e per l'ambiente allo smaltimento. TUTTO il grasso usato dovrebbe essere manipolato con cautela, evitando per quanto possibile il contatto con la pelle.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Base per l'accertamento

I dati ecotossicologici non sono stati determinati in modo specifico per questo prodotto. Le informazioni date sono basate sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di prodotti simili.

Mobilità

Semi-solido nella maggior parte delle condizioni ambientali. Galleggia sull'acqua. Se entra in contatto con il suolo, viene fortemente assorbito dalle particelle di terreno.

Persistenza /degradabilità

Non si prevede essere prontamente biodegradabile. I principali componenti sono intrinsecamente biodegradabili, ma il prodotto contiene componenti che potrebbero persistere nell'ambiente.

Bioaccumulazione

Contiene componenti con potenziale di bioaccumulo.

Ecotossicità

Miscela scarsamente solubile. Può provocare sporcamento fisico agli organismi acquatici. Si prevede che il prodotto sia praticamente non tossico per gli organismi acquatici, LL/EL50 > 100 mg/l. (LL/EL50 espresso come la quantità nominale di prodotto richiesta per preparare l'estratto acquoso di prova).

Altri effetti avversi

Non si presume avere potenziale di riduzione dell'ozono, potenziale di creazione fotochimica di ozono o potenziale di contribuzione al riscaldamento globale.

Il prodotto è una miscela di componenti non volatili; non si ritiene che tali componenti vengano rilasciati nell'aria in quantità significativa.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Smaltimento del rifiuto

Raccogliere in un contenitore adatto e chiaramente etichettato, per smaltimento o recupero in accordo con la normativa vigente. Verificare previamente che l'impianto prescelto abbia la competenza e le autorizzazioni per trattare questa tipologia di rifiuti. Non inquinare il suolo, le acque o l'ambiente con il rifiuto del prodotto.

Smaltimento prodotto

Come per lo smaltimento del rifiuto.

Smaltimento dei contenitori

Riciclare o smaltire secondo le normative in vigore, tramite gestori ed operatori riconosciuti.

Catalogo Europeo Rifiuti (CER)

12 01 12 cere e grassi esauriti.

Il codice assegnato al rifiuto dipende dall'impiego a cui il prodotto è stato destinato. L'utilizzatore finale deve decidere se il particolare impiego del prodotto richiede una differente codifica del rifiuto.

Normative nazionali, statali, locali.

Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso (ai sensi dell'art. 1, par. 4 della Direttiva 91/689/CEE).

Lo smaltimento è regolato dal DL 05/02/97 in attuazione alle direttive 91/156, 91/689 e 94/62.

Il CER è stato aggiornato dalla decisione 2000/532/CE, modificata successivamente dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Informazioni sul trasporto

Non pericoloso per il trasporto secondo i regolamenti ADR/RID, IMO e IATA/ICAO.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA



Simboli CE di pericolo	Non applicabile.
Fraasi di rischio secondo CE	Non applicabile.
Consigli di prudenza secondo CE	Non applicabile.

EINECS Tutti i componenti in elenco o esenti (polimero).

TSCA (USA) Tutti i componenti sono conformi.

Legislazione nazionale

- classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose. (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.).
- classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi. (D.Lgs. 65/2003).
- modalità di informazione su sostanze e preparati pericolosi (DM 07/09/2002 e succ. mod.).
- norme generali per l'igiene del lavoro (D.P.R. n. 303 del 19/03/1956).
- igiene del lavoro - Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (D.Lgs. 475 - 04/12/1992 e succ. agg.).
- tabella delle malattie professionali nell'industria (D.P.R. 336 - 13/04/1994).
- decreto sulla sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 626/1994 e succ. mod.).
- oli usati (D.Lgs. 95/1992 e succ. mod.).
- D.Lgs. 334 - 17/8/99 e succ. mod. (Seveso II).
- ammine aromatiche (Circ. Min. 46/1979 e 61/1961).
- restrizioni per l'immissione sul mercato e uso di talune sostanze e preparati pericolosi (D.P.R. 904 - 10/09/1982 e succ. agg.).

Imballaggio ed Etichettatura

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta per gli utilizzatori professionali.

Altre informazioni

Fatte soltanto con sostanze permesse sotto lo US FDA Titolo 21 CFR 178.3570, 178.3620 e/o quelle generalmente ritenute sicure (US 21 CFR 182) per uso in lubrificanti di categoria alimentare. Il preparato è registrato dalla NSF (Classe H1) per impiego in caso di rischio di contatto accidentale con alimenti. Il prodotto risponde alle linee guida (1998) del FSIS (US Department of Agriculture Food Safety and Inspection Service) per la Classe H1 (lubrificanti idonei per contatto accidentale con alimenti).

16. ALTRE INFORMAZIONI

Modifiche da evidenziare

A causa del nuovo sistema, il numero di versione è stato resettato.

Riferimenti

67/548/CEE - Direttiva sulle sostanze pericolose.

1999/45/CE - Direttiva sui preparati pericolosi.

91/155/CEE - Direttiva sulle schede di sicurezza.

98/24/CE - Protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

89/686/CEE - Ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

76/769/CEE - Restrizioni per immissione sul mercato e uso.

Norme CEN (Comité Européen de Normalisation) pertinenti relative a requisiti specifici per i dispositivi di protezione individuale.

European Model Code of Safe Practice in the Storage and Handling of Petroleum Products

Concawe Report 01/53 - Classification and labelling of petroleum substances according to the EU dangerous substances directive.

Concawe Report 03/82 - Precautionary Advice on the Handling of Used Engine Oils

Concawe Report 01/97 - Petroleum Products - First Aid and Emergency Advice

Concawe Report 86/89 - Health Aspects of Workers Exposure to Oil Mists



Concawe Report 01/54 - Environmental Classification of Petroleum Substances - Summary Data and Rationale
EN 374:1994 Guanti di protezione contro prodotti chimici e microrganismi.
EN 149:2001 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Facciali filtranti antipolvere - Requisiti, prove, marcatura
EN 405:2001 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Semimaschere filtranti antigas o antigas e antipolvere dotate di valvole - Requisiti, prove, marcatura
EN 141:2000 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antigas e combinate - Requisiti, prove, marcatura
EN 143:2000 Apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Filtri antipolvere - Requisiti, prove, marcatura
EN 166:2001 Protezione personale degli occhi - Specifiche.

Restrizioni

Per rispettare le richieste del US 21 CFR 178.3570, il contatto con gli alimenti deve essere evitato per quanto possibile. In caso di contatto accidentale, la concentrazione del prodotto non deve superare la quota di 10 parti per milione (10 mg/Kg di prodotto alimentare). In luoghi e/o applicazioni ove la legislazione non specifichi una concentrazione massima limite, Shell raccomanda di mantenere il medesimo limite di 10 ppm, in quanto fino a questa concentrazione i prodotti Cassida non impartiscono all'alimento sapore, odore o colore indesiderati e non presentano rischi per la salute. Per essere in armonia con le buone pratiche lavorative, il quantitativo usato deve essere il minimo indispensabile per ottenere l'effetto tecnico desiderato, ed è necessario intraprendere azioni correttive in caso si rilevi eccessivo contatto del prodotto con l'alimento. Se usato come protettivo antiruggine, il lubrificante deve essere rimosso perfettamente dalla superficie del componente, lavando o asciugando, per lasciare la superficie libera da ogni residuo che potrebbe essere trasferito al prodotto alimentare in lavorazione. L'impiego in aziende di carne o pollame ispezionate dalla USDA FSIS è soggetto alla regolamentazione del Doc. N° 93-016F 'Pathogen Reduction: HACCP Systems' pubblicato sul US Federal Register Vol 6.1 , n° 144 del 25 luglio 1996. I sistemi HACCP potrebbero essere parte della Legislazione anche in paesi diversi dagli USA; Shell promuove e raccomanda l'impiego di queste metodologie nell'industria alimentare.

Numero per informazioni tecniche

(+39) 02 6110.3000.

Ulteriori Informazioni

Queste informazioni si basano sulla nostra attuale conoscenza e intendono descrivere il prodotto per scopi esclusivamente legati a salute, sicurezza e requisiti ambientali. Non costituiscono una garanzia per alcuna proprietà specifica del prodotto.

... Fine della SDDS ...